



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

TOLLERANZE ESECUTIVE/COSTRUTTIVE	
Normativa di riferimento	D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Artt. 34 bis e 34 ter, come modificato dal Dl. 69/24 convertito in L. 105/24 L.R. 19/99, Art. 6 bis DGR 2-4519/2022
Analisi della normativa	Si veda l'allegato 01 "Schema tolleranze" in calce
Dinamiche procedurali	Nei casi in cui non sia prevista la contestuale presentazione di pratica edilizia, si ricorrerà alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A) per l'inoltro delle dichiarazioni asseverate di aggiornamento atti. Vedasi l'allegato 02 "Guida Dichiarazione Asseverata", scaricabile anche dal sito: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/guide/Guida_EP_Atto_Agg_Cond_Imm.pdf
Indicazioni operative	<p>Il DPR 31/2017 riporta tra gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica al punto A.31 opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.</p> <p>Ai sensi dell'art. 3 del Dl. 69/24 (L.105/24), valgono le disposizioni di cui all'Allegato A punto 31 del D.P.R. 31/2017 anche per le percentuali di eccedenza previste dall'art. 34 bis comma 1 bis del T.U.E.</p> <p>In caso di irregolarità, ricadenti nelle tolleranze esecutive/costruttive ai sensi dell'Art. 6 bis comma 2 e 3, che hanno generato una violazione edilizia, la stessa potrà essere considerata legittima nel caso rientri nei limiti previsti dall'Art. 6 bis comma 1 del D.P.R. 380/01 ovvero entro il limite del 2% (es. diverso posizionamento di setti murari interni ad una unità immobiliare residenziale che abbiano generato un locale camera con una superficie interna inferiore a 9,00 mq entro il limite del 2%. (8.82 mq)</p> <p>Solo gli scostamenti di cui al comma 1 art. 34 bis del T.U.E. (nel limite del 2%) rispetto alle misure progettuali valgono anche per le misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico sanitari.</p> <p>Resta fermo il rispetto dell'art. 34 bis comma 3 bis del T.U.E. relativamente alle unità immobiliari ubicate in zone sismiche</p> <p>Ai sensi dell'art. 34 ter comma 4 del T.U.E., le parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, sono soggette, in deroga a quanto previsto dall'articolo 34, alla disciplina delle tolleranze costruttive di cui all'articolo 34-bis alle</p>



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

	<p>seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Sia dimostrabile che le opere siano state realizzate nell'ambito del titolo abilitativo e presenti al momento del sopralluogo o ispezione dei funzionari incaricati a verificare la conformità edilizia propedeutica al rilascio della abitabilità/agibilitàb) Non sia stato applicato alcun regime sanzionatorio di natura amministrativa o penalec) Presenza del certificato di abitabilità/agibilità non annullabile a posteriori. <p>Costituiscono allegati obbligatori dell'atto di aggiornamento i seguenti elaborati firmati digitalmente:</p> <ul style="list-style-type: none">- dichiarazione asseverata di aggiornamento dell'effettiva condizione dell'immobile (Allegato 3 - Modello SE_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM, disponibile tra i modelli della Città di Torino);- relazione tecnica;- elaborato grafico rappresentante stato licenziato, stato asseverato, sovrapposizione stato licenziato con stato asseverato;- calcoli dimostrativi di adeguatezza ai limiti di tolleranza consentiti delle difformità oggetto dell'asseverazione;- elaborato fotografico rappresentante in modo esauriente le difformità oggetto dell'asseverazione. <p>In caso di presentazione della dichiarazione unitamente a nuova istanza edilizia, la stessa dovrà essere corredata da elaborati grafici distinti: 1. Elaborato grafico delle irregolarità di cui si asseverano le tolleranze; 2. Elaborato grafico degli interventi in progetto/in conservazione. In quest'ultimo la rappresentazione dello stato legittimo corrisponderà a quello definito nella tavola delle tolleranze.</p> <p>Come previsto dalla delibera non è necessaria alcuna istanza edilizia al fine di comunicare alla P.A. la presenza di interventi in variante purché rientranti in tolleranza. È possibile presentare la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 20/09 e art.22 comma 2 bis del T.U.E. anche nel caso in cui le opere eseguite in variante dal progetto siano considerate tolleranze esecutive/costruttive ma non è obbligatorio (non si può imporre).</p>
Applicazione a casi concreti	
Allegati	Allegato 01 - Schema tolleranze Allegato 02 - Guida Dichiarazione Asseverata Allegato 03 - Modello SE_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

Allegato 01 - Schema tolleranze



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

TOLLERANZE COSTRUTTIVE

Il decreto-legge 29 maggio 2024 n. 69 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica", pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio, convertito in legge 105/2024, ha disposto integrazioni all'art. 34-bis "Tolleranze costruttive" del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001. I disposti dell'art. 6 bis della legge regionale 19/1999 sono pertanto da leggersi in coordinamento con le sopraggiunte nuove disposizioni legislative statali, che espandono le previgenti, già applicabili.

Rimane confermata l'efficacia della D.G.R. n. 2-4519 del 2022 in quanto relativa a disposti normativi, segnatamente l'articolo 34 bis, commi 1 e 2, del d.p.r. 380/2001, non oggetto delle ultime modificazioni.

Ai sensi dell'Art. 34 bis c. 1 bis del DPR 380/2001: *Per gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024, il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto:*

Entro i limiti del		per le U.I. con superficie utile
2%	delle misure previste dal titolo abilitativo	> a 500 mq
3%		Compresa tra 300 e 500 mq
4%		Compresa tra 100 e 300 mq
5%		Compresa tra 60 e 100 mq
6%		< a 60 mq

1-ter. *Ai fini del computo della superficie utile di cui al comma 1-bis, si tiene conto della sola superficie assentita con il titolo edilizio che ha abilitato la realizzazione dell'intervento, al netto di eventuali frazionamenti dell'immobile o dell'unità immobiliare eseguiti nel corso del tempo.*

Ai sensi dell'Art. 3 del DL 69/2024, (L. 105/2024) *gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024 di cui all'articolo 34-bis, comma 1-bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono soggetti al regime di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31. Si applicano perciò le percentuali di cui al comma 1 bis del DPR 380/2001 anche in caso di immobile soggetto a vincolo paesaggistico.*

Per gli interventi realizzati dopo il 24 maggio 2024 e per le tolleranze verificate tramite i parametri indicati dal comma 1 dell'art. 34 bis del DPR 380/2001 si faccia riferimento alla normativa regionale e, in particolare, alla più recedente DGR n. 2-4519/22



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

DGR 14 gennaio 2022, n. 2-4519

Prime indicazioni per l'attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19

Allegato A - Prime indicazioni per l'attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

Premesse

Due categorie dall'Art. 6 bis L.R. 19/99

Comma 1	Comma 2 e 3
Variazioni dimensionali relative ai parametri urbanistico-edilizi entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo	Irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, che non riguardano i parametri urbanistico-edilizi, diversa esecuzione di alcune tipologie di opere, errori progettuali

Aspetti generali

Quando si applicano?

Si applicano sia agli interventi realizzati prima dell'entrata in vigore della L.R. 13/2020 (introduzione dell'Art. 6 bis nella L.R. 19/99) sia a quelli in corso di realizzazione o che saranno realizzati in futuro a seguito dei rispettivi procedimenti edilizi.

APPLICAZIONE: SEMPRE, CARATTERE **RETROATTIVO**

Condizione necessaria per l'applicazione

Conseguono a esecuzione di opere edilizie difformi rispetto al progetto autorizzato che ha legittimato l'intervento, compresi CILA, SCIA, SCIA in alternativa al PdC e PdC.

**SONO RELATIVE AL PROGETTO ALLEGATO AL TITOLO EDILIZIO
E NON POSSONO ESSERE DICHIARATE IN ASSENZA DEL TITOLO MEDESIMO**

Come definirle?

Dichiarazione dal tecnico abilitato:

Nella modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni o segnalazioni edilizie o, in assenza di nuovi interventi edilizi, attraverso **adeguati atti di aggiornamento della effettiva condizione dell'immobile.**

Con apposita **dichiarazione asseverata allegata agli atti** per opere realizzate in passato in assenza di nuovi interventi edilizi per trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

Tolleranze esecutive di cui al comma 1 dell'art. 6 bis

Parametri urbanistico edilizi rilevanti:

Superficie coperta

Indice di copertura

Superficie totale

Superficie lorda

Superficie utile

Superficie accessoria

Sagoma

Volume totale o volumetria complessiva

Altezza lorda

Altezza del fronte

Altezza dell'edificio

Altezza utile

Distanze

Li applico a:

Edificio intero	Singola U.I.
<p>H_{max} dell'edificio;</p> <p>Distacchi e distanze minime del manufatto (fasce di rispetto stradale, distanze tra le costruzioni, distanze dai confini, ecc.);</p> <p>Quantità massime edificabili (indice di densità fondiaria, V, S_{utili}, $S_{complessive}$, ecc...);</p> <p>$S_{coperta}$ (o al rapporto di copertura).</p>	<p>H_{min} dei locali;</p> <p>S_{min} dei locali;</p> <p>$S_{finestrata}$ e rapporto aeroilluminante; altri eventuali requisiti dimensionali posti dagli strumenti urbanistici (da R.E. e NUEA)</p>

Non moltiplicare la percentuale del 2%
attraverso una sistematica crescita dei
parametri dell'intero fabbricato.


Verifica della tolleranza esecutiva con riferimento ai **parametri** verificati nell'ambito del titolo edilizio e rilevabili sugli elaborati progettuali e/o qualora non riportati negli stessi, secondo i parametri vigenti all'atto del rilascio del titolo abilitativo. Sono da considerarsi i parametri di allora non di oggi.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

SONO CONSIDERATE TOLLERANZE ESECUTIVE:	A condizione che:
Muri esterni che determinano un diverso sedime	La S_{tot} (art. 12 del R.E. – somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati e interrati comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio) invariata e le modifiche alla geometria del perimetro del sedime non determinino una sovrapposizione di superficie inferiore al 90% rispetto al progetto approvato
Tramezzature interne , non costituenti elementi strutturali	La loro diversa disposizione non modifichi il n. dei vani catastali o il dimensionamento minimo dei locali
Aperture esterne	Le aperture realizzate si sovrappongano per almeno il 50% con quelle previste nei titoli abilitativi che hanno legittimato l'intervento e le modifiche delle dimensioni non siano variate oltre il 10%
Posizionamento di elementi delle facciate quali balconi, cornicioni, pensiline e abbaini	La traslazione rispetto ai progetti legittimati non superi il 10% e le modifiche delle dimensioni non superino il 10% (non è applicabile la variazione nel limite del 10% alla snr – superficie non residenziale di cui al D.M. 801/77)
Minore dimensionamento dell'edificio	Venga verificata la rispondenza ai parametri urbanistico-edilizi nel rispetto del progetto allegato al titolo abilitativo che ha legittimato l'intervento
Errori progettuali corretti in fase di realizzazione	Derivino da: <ol style="list-style-type: none"> errori materiali di rappresentazione grafica progettuale delle opere quali elaborati di progetti con spessori convenzionali secondo la prassi e le tecniche dell'epoca della realizzazione dell'opera; rappresentazione grafica progettuale non in scala; parziale rappresentazione grafica progettuale delle opere se, le stesse, sono richiamate in modo inequivocabile nelle relazioni o in altri allegati al progetto approvato; mancata indicazione delle misure (ad es. superfici, quote, etc..) se desumibili in scala dalle tavole grafiche o da altri allegati al progetto approvato.

 Tutte le opere di **manutenzione ordinaria** eseguite senza titolo abilitativo (Glossario Edilizia Libera), **non vanno considerate difformità** ai sensi del comma 1 **né irregolarità geometriche o dimensionali** ai sensi



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

	del comma 2 dell'art. 6 bis della l.r. 19/1999. Anche per opere eseguite in epoca precedente la pubblicazione del "Glossario"
	Le tolleranze di cui al comma 2 dell'art. 6 bis non si applicano a immobili vincolati ai sensi del dlgs 22 gennaio 2004, n. 42. Costituiscono tolleranze di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 6bis della L.R. 19/99 le irregolarità che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia.

Ulteriori riferimenti normativi a cui far riferimento:

**DPR 380/01 - Art. 34-bis. Tolleranze costruttive
(articolo introdotto dall'art. 10, comma 1, lettera p), della legge n. 120 del 2020)**

1. Il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto entro il limite del 2 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo.
2. Fuori dai casi di cui al comma 1, limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, costituiscono inoltre tolleranze esecutive le irregolarità geometriche e le modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché la diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile.
3. Le tolleranze esecutive di cui ai commi 1 e 2 realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi, non costituendo violazioni edilizie, sono dichiarate dal tecnico abilitato, ai fini dell'attestazione dello stato legittimo degli immobili, nella modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni e segnalazioni edilizie ovvero, con apposita dichiarazione asseverata allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali. LR 19/99, Art. 6 bis (Tolleranze esecutive).

L.R. 19/99 - Art. 6 bis (Tolleranze esecutive)

1. In attuazione di quanto previsto all' articolo 34, comma 2 ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia, se contenuto entro il limite del 2 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo.
2. Fuori dai casi di cui al comma 1, costituiscono tolleranze esecutive le irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile, fatte salve le disposizioni in materia di tutela del patrimonio culturale.
3. A tali tolleranze possono essere ricondotte, in via esemplificativa e non esaustiva:
 - a) il minore dimensionamento dell'edificio;
 - b) la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali;
 - c) le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne;
 - d) la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria;
 - e) gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere.
4. (...) [abrogato [dal comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 22 del 2020.](#)]
5. Le tolleranze esecutive di cui ai commi 1, 2 e 3 realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi, non costituendo violazioni edilizie, sono dichiarate dal tecnico abilitato nella modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni o segnalazioni edilizie e rappresentate nei relativi elaborati progettuali o, in assenza di tali atti e di nuovi interventi edilizi, attraverso adeguati atti di aggiornamento della effettiva condizione dell'immobile.[12]
6. Le tolleranze esecutive di cui al presente articolo sono definite con apposita deliberazione approvata dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.

A cura di:
arch. Sergio Bertoglio
arch. Martina Ramella Gal



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

Allegato 02 – Guida Dichiarazione Asseverata



CITTA' DI TORINO



DIPARTIMENTO

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

EDILIZIA PRIVATA

LA GUIDA

per l'inoltro della

DICHIARAZIONE ASSEVERATA
DI ATTO DI AGGIORNAMENTO
DELL'EFFETTIVA CONDIZIONE
DI UN IMMOBILE

*(comma 5 art. 6 bis L.R. 08 luglio 1999, n. 19 - comma 3 art. 34
bis D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380)*

Città di Torino

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata

Prima Edizione

Aggiornamento Agosto 2022

GUIDA

per l'inoltro della dichiarazione asseverata di atto di aggiornamento dell'effettiva condizione di un immobile

(ai sensi del comma 5, art. 6 bis L.R. 08 luglio 1999, n. 19 e del comma 3, art. 34 bis D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380)

Premessa	2
<i>finalità:</i>	2
<i>è rivolta a:</i>	2
<i>serve per:</i>	2
Introduzione	2
Indicazioni per la compilazione	3

Premessa

FINALITÀ:

Dichiarare lo stato legittimo di un immobile o di una unità immobiliare, come definito dal comma 1 bis dell'art. 9 bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ove ricorra la presenza di difformità comprese nei limiti di quanto previsto dai commi 1, 2 dell'art. 34 bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dall'articolo 6 bis della Legge Regione Piemonte 8 luglio 1999, n. 19, nel caso in cui non sia prevista la contestuale esecuzione di nuovi interventi edilizi, come contemplato dal comma 5 dell'art. 6 bis della Legge Regionale stessa.

È RIVOLTA A:

Utenza Professionale incaricata di presentare la dichiarazione asseverata di un atto di aggiornamento dell'effettiva condizione di un immobile nel caso contemplato dal comma 5 dell'art. 6 bis della Legge Regionale 08 luglio 1999, n. 19.

SERVE PER:

Trasmettere, attraverso il portale MUDE Piemonte, l'asseverazione di un atto di aggiornamento dell'effettiva condizione di un immobile nei casi in cui non sia prevista la contestuale esecuzione di nuovi interventi edilizi, come indicato dal comma 5 dell'art. 6 bis della Legge Regionale 08 luglio 1999, n. 19.

Introduzione

Attualmente il portale MUDE Piemonte non dispone di uno specifico modello per l'inoltro delle dichiarazioni asseverate di aggiornamento dell'effettiva condizione di un immobile, nei casi in cui non sia prevista la contestuale esecuzione di nuovi interventi edilizi.

Valutato che:

- ❖ l'atto di aggiornamento consiste in una dichiarazione asseverata da eseguirsi da parte di soggetti appartenenti alle categorie professionali che già si avvalgono del Sistema Mude Piemonte per l'inoltro delle domande / dichiarazioni / comunicazioni afferenti all'esecuzione di opere di edilizia privata;
- ❖ la dichiarazione, anche ai fini di eventuali verifiche, deve essere accompagnata da allegati tecnici (relazione tecnica, elaborati grafici, elaborato fotografico, calcoli dimostrativi);

si è considerata la possibilità di utilizzare, definendo alcune specifiche regole di compilazione, il Modello MUDE Piemonte - Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A) per l'inoltro delle dichiarazioni asseverate di aggiornamento sopra richiamate.

A seguire saranno date le indicazioni essenziali per rendere uniforme la modalità di compilazione del modello per i fini indicati.

Indicazioni per la compilazione

Il professionista, dopo aver generato una nuova istanza per la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata, può procedere alla compilazione finalizzata all'inoltro dell'atto di aggiornamento dell'effettiva condizione di un immobile seguendo le indicazioni di seguito, per semplicità di comprensione, rappresentate graficamente ed evidenziate in colorazione gialla:

1. SEZIONE "1. QUALIFICAZIONE PRATICA - INTERVENTO"

1. QUALIFICAZIONE PRATICA - INTERVENTO ↑ ↓

Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata
(art. 6-bis del TUE (come modificato dall'art. 3 c. 1 l. c) del DLgs 222/2016) - d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

opere in precario su suolo pubblico

L'intestatario, in applicazione dell'art. 6-bis del TUE e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità;
nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,

COMUNICA

La CILA non necessita di preliminari atti di assenso o tali atti sono già disponibili:
nella data indicata nel campo sottostante SARANNO AVVIATI gli interventi di seguito specificati

La CILA prevede atti di assenso preliminari richiesti contestualmente alla presente:
i lavori, di seguito specificati, SARANNO AVVIATI nella data presunta indicata nel campo sottostante ed in ogni caso **NON PRIMA** dell'ottenimento degli atti di assenso richiesti contestualmente alla presente, come indicato nei quadri 6.Asseverazioni e 7.Vincoli, ai sensi del comma 3 art. 23 del TUE

La CILA prevede l'ottenimento dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA richiesta contestualmente alla presente:
i lavori, di seguito specificati, SARANNO AVVIATI nella data presunta indicata nel campo sottostante ed in ogni caso **NON PRIMA** dell'ottenimento dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA come indicato nel quadro 7.Vincoli, ai sensi del comma 3 art. 23 del TUE con o senza contestuale richiesta di rilascio di altri ATTI DI ASSENSO presupposti.

La CILA è presentata per LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE:
gli interventi di seguito specificati sono iniziati nella data indicata nel campo sottostante; ai sensi dell'art. 6 bis comma 5 del TUE si richiede la riduzione di due terzi della sanzione prevista.

La CILA è presentata per LAVORI GIÀ ESEGUITI:
gli interventi di seguito specificati sono stati terminati nella data indicata nel campo sottostante;

Data di fine lavori (nel caso di lavori già realizzati)* Inserire data di realizzazione delle difformità oggetto dell'atto di aggiornamento

si allega copia del pagamento della sanzione

*Tipologia di intervento**

Altro ▼

Altro (specificare nel campo descrizione dell'intervento)

Descrizione sintetica dell'intervento

ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'EFFETTIVA CONDIZIONE DELL'IMMOBILE IN ASSENZA DI NUOVI INTERVENTI EDILIZI (comma 5 art. 6 bis L.R. 08 luglio 1999, n. 19 - comma 3 art. 34 bis D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380), COME MEGLIO DESCRITTO NELL'ALLEGATA ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO, REDATTA SUL MODELLO se_ass_atto_agg_eff_cond_imm, NEI RELATIVI ALLEGATI INTEGRANTI (RELAZIONE TECNICA, ELABORATI GRAFICI, ELABORATO FOTOGRAFICO, CALCOLI DIMOSTRATIVI).
A TAL FINE SI PRECISA CHE L'ASSEVERAZIONE DI CUI AL PUNTO 6 DEL PRESENTE MODELLO È DA CONSIDERARSI SOSTITUITA DALLA QUELLA CONTENUTA NEL MODELLO se_ass_atto_agg_eff_cond_imm SOPRA RICHIAMATO.

Elenco delle opere

...

Il testo da trascrivere nella casella DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO è:

ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'EFFETTIVA CONDIZIONE DELL'IMMOBILE IN ASSENZA DI NUOVI INTERVENTI EDILIZI (comma 5 art. 6 bis L.R. 08 luglio 1999, n. 19 - comma 3 art. 34 bis D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380), COME MEGLIO DESCRITTO:

- NELL'ALLEGATA ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO, REDATTA SUL MODELLO se_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM;
- NEI RELATIVI ALLEGATI INTEGRANTI (RELAZIONE TECNICA, ELABORATI GRAFICI, ELABORATO FOTOGRAFICO, CALCOLI DIMOSTRATIVI).

A TAL FINE SI PRECISA CHE L'ASSEVERAZIONE DI CUI AL PUNTO 6 DEL PRESENTE MODELLO È DA CONSIDERARSI SOSTITUITA DALLA QUELLA CONTENUTA NEL MODELLO se_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM SOPRA RICHIAMATO.

Il campo destinazione d'uso prevalente sarà valorizzato dal professionista con l'indicazione specifica del caso oggetto dell'atto di aggiornamento

2. SEZIONE "2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO"

la sezione sarà compilata dal professionista nella consueta modalità d'uso del modello.

3. SEZIONE "3. SOGGETTI COINVOLTI"

la sezione sarà compilata dal professionista nella consueta modalità d'uso del modello.

4. SEZIONE "5. DICHIARAZIONI"

la sezione sarà compilata dal professionista nella consueta modalità d'uso del modello, considerando che le opere oggetto dell'atto di aggiornamento sono già realizzate.

5. SEZIONE "6. ASSEVERAZIONI"

6. ASSEVERAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità ed esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

L) Dichiarazione di conformità

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

la sezione "AO STATO LEGITTIMATO DEGLI IMMOBILI" sarà redatto dal professionista individuando la situazione che ricorre nel caso trattato

AO) Stato legittimato degli immobili

ai sensi degli artt. 9 bis e 34-bis comma 3 del TUE e dell'articolo 6 bis comma 5 della L.R. 19/99 che l'attuale stato di fatto dell'immobile/unità immobiliare oggetto dell'intervento:

- corrisponde allo stato legittimo, come desunto dai titoli edilizi indicati nel quadro QI Pratiche edilizie correlate
- corrisponde allo stato legittimo**, come desunto dai titoli edilizi indicati nel quadro QI Pratiche edilizie correlate, **ad eccezione** di taluni parametri dimensionali o geometrici **rientranti nelle tolleranze di cui ai:**
- comma 1 art.34-bis TUE e art.6 L.R. 19/99**
 - comma 2 art.34-bis TUE**
 - comma 2 e 3 art. 6 L.R. 19/99**
come dimostrato nella tavola di progetto allegata alla presente istanza
- corrisponde allo stato legittimo** ai sensi dell'art. 34-bis comma 3 TUE e dell'articolo 6 bis comma 5 della L.R. 19/99

Qualora l'intervento non rientri nei casi sotto indicati, selezionare la voce "NO"

M) Interventi strutturali in zona sismica

l'intervento

Applica? SI NO

non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli artt. 93 e 65 TUE come recepito dalla normativa regionale DGR 26 novembre 2021, n. 10-4161

O) Impianti

Applica? SI NO

che, con riferimento al rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti D.M. 37/08, in relazione allo specifico intervento:
nessuno degli impianti è soggetto alla redazione del progetto di cui all'art. 5 del D.M. 37/08

P) Consumi energetici

Applica? SI NO

che, in relazione al deposito del progetto delle opere e della relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni dell'art. 125 TUE (ex legge n. 10/1991) in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici ed in relazione al D. Lgs. 192/2005 e s.m.i. e D. Lgs. 28/2011:
lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni di legge

P.1) Miglioramento energetico degli edifici

Applica? SI NO

che l'intervento, in relazione al miglioramento energetico degli edifici:
non prevede miglioramento

Q) *Barriere architettoniche* Applica? SI NO

che, con riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche l'intervento proposto:
non è soggetto alle prescrizioni del capo III artt. 77 e seguenti TUE e del D.M. 236/1989 in quanto*

R) *Prevenzione Incendi* Applica? SI NO

che, con riferimento al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'intervento:
non prevede alcuna attività soggetta a controllo di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011

la sezione “s) RELAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE” sarà redatta dal professionista indicando la motivazione di non applicabilità delle norme energetico ambientali

S) *Relazione energetico ambientale*

che con riferimento alle DGR 46-11968 del 4 agosto 2009, DGR 45-11967 del 4 agosto 2009, al D. Lgs. 28/2011 e all'Allegato Energetico - Ambientale al Regolamento Edilizio qualora presente, l'intervento ricade nella tipologia:

di opere che rientrano nel campo di applicazione delle norme energetico ambientali, come da allegata documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni energetiche degli edifici (Relazione energetico ambientale + allegati)

di opere che non rientrano nel campo di applicazione delle norme energetico ambientali in quanto*:
RIFERITE AD ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'EFFETTIVA CONDIZIONE DELL'IMMOBILE

T) *Tutela inquinamento acustico* Applica? SI NO

che, in merito al rispetto della L.447/95 del D.P.R.n. 227/2011, della L.R. n. 52/2000 e del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico
gli interventi in progetto non rientrano nel relativo campo di applicazione.

E) *Produzione di materiali di risulta* Applica? SI NO

che con riferimento alla normativa relativa alle terre e rocce da scavo (d.P.R. n. 120/2017)
l'intervento NON prevede la produzione di terre e rocce da scavo;

F) *Amianto* Applica? SI NO

che non sono previsti interventi su parti di edifici contenenti fibre di amianto

V) *Documentazione Piano del Colore (del Decoro Urbano, dell'Arredo Urbano)* Applica? SI NO

Il Comune non ha adottato il Piano del Colore oppure l'intervento non prevede il Verbale Colore o analogo atto di assenso

AP) *Misure per la prevenzione delle cadute dall'alto - Elaborato tecnico di copertura* Applica? SI NO

che gli interventi oggetto di istanza non interessano la copertura ovvero rientrano nei casi di esclusione previsti dall'articolo 3 comma 2 lettere a), c) e d) (coperture con altezza inferiore o uguale ai 3 metri, coperture già dotate di disposizioni di protezione, coperture di opere temporanee);
che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 1 lettere c) e d) nell'ambito dei quali è stato compilato e sottoscritto dal committente/intestatario e dall'esecutore l'Allegato 2 - Buone pratiche ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, trasmesso contestualmente alla presente comunicazione.

AA) *Illuminazione* Applica? SI NO

che, in riferimento alla L.R. 31 del 24/03/2000 e alle prescrizioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, ove presente, approvato con deliberazione del C.C. del
gli interventi in progetto non rientrano nel relativo campo di applicazione.

U) *Documentazione (es. autorizzazioni, altro)* Applica? SI NO

che l'intervento in progetto non necessita di ulteriore documentazione ai sensi delle normative di settore

il paragrafo “7. VINCOLI” sarà compilato dal professionista indicando la situazione che ricorre nel caso specifico, considerando i limiti posti dalla normativa all’ambito di applicazione delle tolleranze agli immobili sottoposti a tutela.

6. SEZIONE “9. AUTOCERTIFICAZIONI”

la sezione sarà compilata dal professionista nella consueta modalità d’uso del modello.

7. SEZIONE “10. PRATICHE EDILIZIE CORRELATE”

la sezione sarà compilata dal professionista nella consueta modalità d’uso del modello, indicando le pratiche precedenti ed in particolare la pratica di riferimento sulla quale è operata la verifica per l’ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'EFFETTIVA CONDIZIONE DELL'IMMOBILE.

Costituiscono allegati obbligatori dell'atto di aggiornamento i seguenti elaborati firmati digitalmente:

- ❖ dichiarazione asseverata di aggiornamento dell'effettiva condizione dell'immobile (modello SE_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM disponibile tra i modelli della Città di Torino);
- ❖ relazione tecnica;
- ❖ elaborato grafico rappresentante stato licenziato, stato asseverato, sovrapposizione stato licenziato con stato asseverato;
- ❖ calcoli dimostrativi di adeguatezza ai limiti di tolleranza consentiti delle difformità oggetto dell'asseverazione;
- ❖ elaborato fotografico rappresentante in modo esauriente le difformità oggetto dell'asseverazione.

↑ ↓

6. ASSEVERAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità ed esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

L) Dichiarazione di conformità

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Qualora l'intervento non rientri nei casi sotto indicati, selezionare la voce "NO"

M) Interventi strutturali e/o in zona sismica

l'intervento Applica? SI NO

non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

l'intervento Applica? SI NO

non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 TUE come recepito dalla normativa regionale DGR 21 Maggio 2014, n.65-7656 e pertanto

O) Impianti Applica? SI NO

che, con riferimento al rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti D.M. 37/08, in relazione allo specifico intervento:

nessuno degli impianti è soggetto alla redazione del progetto di cui all'art. 5 del D.M. 37/08

P) Consumi energetici Applica? SI NO

che, in relazione al deposito del progetto delle opere e della relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni dell'art. 125 TUE (ex legge n. 10/1991) in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici ed in relazione al D. Lgs. 192/2005 e s.m.i. e D. Lgs. 28/2011:

lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni di legge

P.1) Miglioramento energetico degli edifici Applica? SI NO

che l'intervento, in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

non prevede miglioramento

Q) Barriere architettoniche Applica? SI NO

che, con riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche l'intervento proposto:

non è soggetto alle prescrizioni del capo III artt. 77 e seguenti TUE e del D.M. 236/1989 in quanto*

R) Prevenzione Incendi Applica? SI NO

che, con riferimento al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'intervento:

non prevede alcuna attività soggetta a controllo di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

Allegato 03 –

Modello

SE_ASS_ATTO_AGG_EFF_COND_IMM

**DICHIARAZIONE ASSEVERATA
ATTO DI AGGIORNAMENTO
EFFETTIVA CONDIZIONE IMMOBILE**

(commi 1, 2, 3 Art. 6 bis L.R. 8 luglio 1999, n° 19 -
Art. 34 bis d.P.R. 6 giugno 2001, n° 380)

ALLA DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA
Piazza San Giovanni, 5
10122 Torino


ASSEVERANTE	La/Il sottoscritta/o _____, I cui dati identificativi, al fine di garantirne la riservatezza ai sensi delle vigenti norme in materia, sono riportati nel " modulo generalità - recapiti dichiarante " ⁽¹⁾ allegato alla presente,
PROPRIETA'	con riferimento all'incarico ricevuto dalla/dal Signora/Signor _____
UBICAZIONE	relativo all'immobile sito in Torino: Indirizzo _____ n. _____ bis _____ scala _____ piano _____ int. _____
DATI CATASTALI	censito al catasto: <input type="checkbox"/> TERRENI <input type="checkbox"/> FABBRICATI foglio n. _____ mapp. _____ sub. _____ sub. _____ sub. _____ mapp. _____ sub. _____ sub. _____

in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità ed esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1, dell'art. 19, della Legge n° 241/90, con il presente atto di aggiornamento dell'effettiva condizione dell'immobile sopra individuato, ai fini dell'attestazione dello stato legittimo dello stesso,

A S S E V E R A

ai sensi degli artt. 9 bis, comma 1 bis, e 34 bis, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'articolo 6 bis comma 5 della Legge Regione Piemonte 8 luglio 1999, n. 19, che:

¹() La compilazione dell'allegato "MODULO GENERALITÀ RECAPITI DICHIARANTE" è necessaria ai fini della validità della asseverazione e ne costituisce parte integrante. L'Amministrazione Comunale lo terrà separato e distinto dalla presente, al fine di garantire la riservatezza dei dati indicati.

 <p>MODULISTICA CITTÀ DI TORINO</p>	<p>DICHIARAZIONE ASSEVERATA ATTO DI AGGIORNAMENTO EFFETTIVA CONDIZIONE IMMOBILE <i>(commi 1, 2, 3 Art. 6 bis L.R. 8 luglio 1999, n° 19 - Art. 34 bis d.P.R. 6 giugno 2001, n° 380)</i></p>	<p>DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA</p>
--	---	---

1. l'attuale stato di fatto dell'immobile corrisponde allo stato legittimo, come desunto dai seguenti titoli edilizi:

ad eccezione di taluni parametri dimensionali o geometrici rientranti nelle tolleranze di cui al:

comma 1 art.34-bis TUE e comma 1 art.6 bis L.R. 19/99

comma 2 art.34-bis TUE e comma 2 e 3 art. 6 L.R. 19/99

(selezione obbligatoria di almeno una delle due situazioni)

2. le irregolarità esecutive, così come meglio precisate nella occorrente documentazione allegata (relazione tecnica, elaborato grafico, elaborato fotografico, calcoli dimostrativi), non:

- a. determinano il mantenimento di opere edilizie in violazione dei parametri di riferimento secondo le quantità stabilite dallo strumento urbanistico e dal regolamento edilizio vigente al momento della loro esecuzione;
- b. pregiudicano l'agibilità dell'immobile;
- c. violano le normative specifiche di settore;
- d. pregiudicano il rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina dell'attività edilizia, dal piano regolatore e dal regolamento edilizio vigente al momento della loro esecuzione.

Si allegano, quale parte integrante della presente dichiarazione asseverata di aggiornamento dell'effettiva condizione dell'immobile:

- relazione tecnica;
- elaborato grafico rappresentante stato licenziato, stato asseverato, sovrapposizione stato licenziato con stato asseverato;

 <p>MODULISTICA CITTÀ DI TORINO</p>	<p>DICHIARAZIONE ASSEVERATA ATTO DI AGGIORNAMENTO EFFETTIVA CONDIZIONE IMMOBILE (commi 1, 2, 3 Art. 6 bis L.R. 8 luglio 1999, n° 19 - Art. 34 bis d.P.R. 6 giugno 2001, n° 380)</p>	<p>DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA</p>
--	--	---

- calcoli dimostrativi di adeguatezza ai limiti di tolleranza consentiti delle difformità oggetto dell'asseverazione;
- elaborato fotografico rappresentante in modo esauriente le difformità oggetto dell'asseverazione.

IL TECNICO ASSEVERANTE

Iscritto al Collegio Geometri/Ordine dei _____ con il numero _____

FIRMATO DIGITALMENTE

Luogo _____, __/__/____

*(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 12 febbraio 1993, n° 39
e dell'art. 3 bis del d.lgs. 7 marzo 2005, n° 82 e s.m.i.)*

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi del R.U.E. 2016/679, che:

- il trattamento dei dati personali richiesti, ad opera di personale autorizzato allo scopo, è finalizzato all'erogazione dei servizi resi nello svolgimento di un compito di interesse pubblico;
- il conferimento dei suddetti dati è obbligatorio per il corretto sviluppo del relativo procedimento amministrativo e delle attività ad esso correlate. Il mancato conferimento comporta l'interruzione/l'annullamento del procedimento amministrativo;
- in relazione al procedimento ed alle attività ad esso correlate i dati raccolti possono essere comunicati ad altri enti/organi della Pubblica Amministrazione, competenti per materia;
- è possibile avvalersi, ove applicabili, dei diritti accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, notifica, portabilità, opposizione, previsti dagli articoli da 15 a 21 del R.U.E. 2016/679;
- Il diritto di reclamo è esercitabile presso il Titolare o il suo Designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati. In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato;
- Il testo integrale dell'informativa nonché i nominativi ed i contatti del Titolare, del Designato e del Responsabile per la Protezione dei Dati sono consultabili all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>